

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEIZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, epigrammi. In quarta pagina: ... 10. Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE Via Prefettura, 6

IL "FRIULI" GRATIS

da oggi al 31 dicembre a chi versa subito l'abbonamento a tutto il 1905.

Stiamo preparando, e pubblicheremo presto, il programma di abbonamento. Fia d'ora, possiamo assicurare che

OGNI ABBONATO avrà senza altra spesa un dono di valore

oggetto di grande novità e una bellissima **STAMPILLA UNIVERSALE**

L'abbonamento a tutto l'anno costa L. 18.—

Abbonamenti a prezzo speciale si concedono ai signori maestri e segretari comunali — a gruppi di operai non inferiori al numero di tre.

Democrazia e suffragio universale

La necessità del fessolo

(Collaborazione di Fr. Fr.)

Logicamente, dal punto di vista democratico, governi e istituzioni che non siano l'espressione genuina della volontà collettiva nazionale, non hanno ragione d'esistere, perché la loro esistenza è una ribellione alla forza delle cose e al progresso che, marciando imponente all'avanzare, ha trasformato, con forza sonora l'abolizione di ogni privilegio, la fine di ogni oppressione e abuso.

La democrazia, di qualunque scuola o partito, sempre all'avanguardia del progresso e delle rivendicazioni proletarie, basa appunto il suo programma su questa teoria, intesa grandiosa nella sola forma atta ad esprimere il suffragio universale.

Dopo le elezioni recenti, i partiti popolari si sono divisi in due gruppi: uno che debbono mettersi in un sol fessolo per combattere la reazione invadente e combinate un'azione comune sul terreno pratico del suffragio universale, presentando al Parlamento, ad appositi progetti di legge, e agitando, coi mezzi legali, il paese, affinché con un'azione energica di pressione, tale progetto possa passare e diventare legge dello Stato.

Per poter intendere fra i tre partiti del popolo — radiale, repubblicano e socialista — e tracciare la via da seguire, bisognerebbe che le direzioni, i gruppi parlamentari e le redazioni di "L'Avanti", "del Lavoro", "del popolo", e dei giornali radicali si riunissero in un convegno dal quale dovrebbe scaturire l'indirizzo delle forze popolari per raggiungere lo scopo profisso del suffragio universale.

Questa è la mia idea, nell'ora presente che attraversa l'Italia, idea che forse non troverà seguito data l'apoteosi del popolo nostro, lo in ogni modo, ho fatto il mio dovere.

Firenze. — Luigi Leon.

Indicato agli illusi

In buona fede

Perché non si deve disconoscere, ci sono dei moderati in buona fede, che ritengono possibile — nel famoso « bianco » di questo grigio quarto d'ora — l'idea (per alcuni) di una qualche alleanza alle tradizioni patriottiche, anziché l'assimilazione dei clericali alle tradizioni patriottiche dei moderati — dello stampo antico, così da rinforzare la compagnia del partito « osservatore » con nuove forze « sincere ».

E a questi illusi che dedichiamo lo scampore rubricato che si scoteva da tutte le più autorevoli ed autorizzate gazette vaticane contro quell'affistoso « vascoro » — nel quale generalmente è ritenuto indicato il Bonomelli — che nell'ultimo fascicolo della moderata e cristianeggiante *Rassegna Nazionale* ha espresso i propositi di patriottismo.

In quell'articolo si considera come finito e liquidato il non-sapere e l'oscuro oggi velleità, anzi ogni possibilità di rivendicazione del potere temporale sotto qualsiasi forma: doverosa la cooperazione vincente dei nuovi deputati cattolici al governo del paese; il « rimpaccio » delle qualità di « clericali ».

Ma ciò che ha suscitato più aspre le invettive dei fogli vaticani è questa esortazione dell'illustre vascoro a quei deputati: « Devono riabbracciare — dice — di assai rappresentanti politici della patria; dichiarare che la vogliono senza sottintesa libera, una, quale è sotto la monarchia di Savoia: siamo italiani ».

Leggano, leggano, i moderati in buona fede ciò che ne dicono le *Unità*, gli *Osservatori*, ecc. e poi, si sappiano dire come il sentono di coscienza.

L'agitazione nel personale giudiziario

L'agitazione nel personale di Cancelleria e Segreteria giudiziaria si accenta sempre più, s'intensifica.

Malgrado la benevolenza e il lavoro di insigui giuristi e sociologi, e della stampa unanime, nonostante le promesse esplicite, formali dei vari Guardasigilli, a questa classe che pare è chiamata a disimpegnare funzioni difficili, quanto importanti, a coadiuvare la magistratura, si vuole tuttavia imporre un trattamento che è — o si pausing le espressioni — indecente, inumano!

Intanto, allo scopo di dare unità d'indirizzo alla presente agitazione e mantenerla sempre viva, la classe ha già pensato a riunire e disciplinare tutte le sue imponenti forze in una vasta associazione; si è già fondato un Comitato centrale a Roma e l'Unione a Milano; con organi di pubblicità propri; e ben cinquanta sezioni sparse nei vari distretti del Regno.

E l'agitazione della classe è certamente giustificata: essa non pretende altro che un trattamento equo, eguale a quello delle altre amministrazioni governative; un trattamento che valga a farla uscire da una situazione odiosa, insostenibile.

Attualmente no alcuno per ottenere la nomina a vice cancelliere impiega, in media, più di dieci anni, e altrettanti ne dedorono per la promozione a cancelliere.

Ci sono alcuni — incredibile, ma vero! — che lo sono da più di vent'anni! E l'annato che dovrebbe essere ed è in tutti i pubblici impieghi, un periodo di asistioio di prova, forma invece in questa classe, base a ragione obliata, la Cenerentola della burocrazia italiana, una vera carriera a parte, logora tutta una vita di uomo, sfruttando giovani, nobili energie.

La meschinità, poi degli stipendi, che sono veramente irrisori, danno la misura della trascuratezza, della vera incuria dello Stato nel corrispondere l'opera di tali funzionari.

Per far cessare un tale stato di cose, occorre anzitutto e principalmente l'aumento dei posti nei gradi superiori, e procedere allo spezzamento, con diminuzione del limite d'età voluto per conseguire la pensione; in questo modo, si eguerebbe l'ambiente nel collocare a riposo funzionari, molto avanzati in età, che mentre sono d'incanto nel servizio, impediscono l'ingresso in carriera di nuovi, giovani elementi che affidano sempre più per titoli e capacità.

Occorre poi che gli stipendi vengano seriamente migliorati e che siano all'altezza della carica che si occupa.

Per l'attuazione di questi miglioramenti non è necessario che lo Stato affronti dei sacrifici: basterebbe semplicemente che vi impieghi parte di quelle somme che esso introita in forza dell'ultima legge che aumentò il bollo sulla carta per le Condizioni e della precedente legge sui proventi di Cancelleria; leggi entrambe votate esclusivamente per migliorare le condizioni del personale in parola e dalle quali poco, o nessun utile il personale stesso ritrae.

Un terribile caso di mania religiosa

Da Bergamio giunge notizia di un gravissimo fatto, impressionante per le cause e straziante per gli effetti.

Una giovane donna, sposa da tre anni e da soli nove mesi madre, ha ucciso il proprio figlio uoletto di 9 mesi, in un momento di esaltazione religiosa.

A colpi di sacre recidiva alla creatura la testa, facendo scempio del misero corpicino.

A chi l'interrogava, la donna quasi trasciata rispondeva: *Ho voluto che andasse in paradiso, conservandosi puro!*

La disgraziata è certa Bergamelli Elisabetta, di 38 anni, moglie di un negoziante di bestiame.

La parvula è stata arrestata.

Vedi Nota e Notizie in terza pagina

Calafoscio

L'andamento — Oggi, 30 novembre. S. Andrea, che in Tracia e Bozia predice il vangelo di Cristo. Fatto prigioniero, sulla croce.

Edomero di stercio — A Campo Formido rasce Fiorenzo Mariuzza che fu modesto poeta friulano.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del Friuli.

Interessi e cronache provinciali

Giacomo Gabrieli è morto!

Questa notizia farà suscitare in Udine, in tutto il Friuli, ogni cuore — come ha suscitato il nostro, alla improvvisa orrenda notizia venutaci dal nostro corrispondente.

Giacomo Gabrieli morto! Il nostro pensiero si ribella....

Lo abbiamo veduto pochi giorni fa: accusava qualche disturbo ad un occhio, ma era nel pieno rigore delle sue belle forze fisiche e morali; e a noi — che lo interrogavamo col consueto affetto riprendeva con la consueta fede, con l'usato entusiasmo, sui progetti e sui lavori d'arte ai quali attendeva, spiegandoci le geniali concezioni del suo spirito culto e profondo.

E dunque vero che la spezzata con l'un tratto quella preziosa vita di pensiero, di filastro, di operoso cittadino che fu tutto a noi, a tutti, il detto onorando amico, alla sua Civile, al Friuli, una delle più care gioie e speranze....

E il pensiero, nel tumulto dell'anima, volge trepido angosciante alla giovinetta signora che a Lui la sposa impareggiabilmente cara e devota — nobilissima compagna delle cure, delle gioie, degli affetti, pensieri, volge alla creatura gentile che era di Lui: il più tenero sentimento, il più grande orgoglio....

La nostra pena in questo momento tremante nella mano, e il pianto ha valso agli occhi, e alla mente, sono ingorgo e tumulto i dolorosi pensieri, i cari ricordi....

Intanto alla visione ideale di quella diletta figura, pur lacerata di vita e di speranza, oggi appallita nel fallito della Morte, l'anima nostra si piega in altissimo....

Cividale, 29. — Morte improvvisa.

Al momento che vi scrive — sono le 20 — apprendo con lo strazio nell'anima che il cav. Giacomo Gabrieli è morto in braccio all'adorata sua giovane sposa, per paralisi cardiaca.

Assistera il dott. Accordini. La tristezza si divulgò in un attimo per tutta Cividale. Sul volto di tutti era impronta la commoazione, si leggeva il dolore!

Povera sposa! Cividale, a parte ogni partito, ha perduto uno dei migliori suoi affezionati cittadini. — A domani.

Gemona

Su di un opuscolo raro e aperto un vecchio argomento — Dalla giunta d'un amico, esimo raccogliatore di pubblicazioni d'argomento storico locale, mi venne favorita a prestito copia dell'opuscolo. « Il quarto censimento e la nuova divisione del territorio del Comune di Gemona ».

Esso venne stampato fino dal 1901 a spese, credo, del Comune, ma in un numero così limitato che è una vera rarità il possederne copia, ed è tanto più deplorabile perché meritava invece maggiore diffusione.

Nel primo capitolo, Anagrafe, premessa un rapido e dotto cenno storico sui passati censimenti in generale ed in particolare, da un diligente prospetto si rileva lo svolgersi della popolazione di Gemona dal 1379 al 1901, oltre cinque secoli. Nel 1370 gli abitanti di Gemona sommarono a circa 2200; nel 1805, secondo dati ufficiali, a 4557; nel censimento del 1881 a 7953 e nell'ultimo a 9087. L'aumento della popolazione nell'ultimo ventennio è nel rapporto del 76 per 1000.

Gemona è quindi la terza città del Friuli, dopo Udine.

Cariose notizie ci dà la tabella II sulla popolazione di Gemona nell'anno 1781: sopra 2579 abitanti vi erano 30 nobili, 80 religiosi, 21 possidenti e 291 questuanti; resti anni dopo, nel 1781, questi ultimi ammontavano alla somma cifra di 512 sopra 3075 abitanti; un assto della popolazione!

Eloquenti cifre che dimostrano con verità palpabile la misera ed ignobile vita di nostri padri, schiavi del prete e del nobile.

Il II. capitolo tratta della Topografia di Gemona, dall'epoca della fondazione del Castello (la più antica costruzione, forse d'origine romana) fino ai nostri giorni. Ci dà quindi la suddivisione attuale.

L'ultimo capitolo, Toponomastico, ricorda le antiche denominazioni, in parte scomparse, ed in parte senza alcuna opportunità riuscite e da ragione dalle nuove.

Non si ricordarono, eppure ce erano degni.

Vinzenzo Luocardi, autore dell'AJaja del Civico Palazzo di Udine e di altri capolavori; Gio. Batt. Carli, meccanico di goido, citato da Antonio Zanoni nei suoi scritti; Giuseppe Bertoni, valente professore di medicina, ed altri che hanno in toro alla mente. E la data della partenza degli Anatriaci non era forse degna d'una tabella di lista porcellana?

Non valerà la pena di commettere un'apocrifo con richiamare la « Via Vignata », denominazione che non ha più ragione di esistere; e le famiglie nobili di Brugais, Acquini, Formentini, gente la cui progenia la deve soltanto alla coata del appartenere non meritavano certo ricordo così epico.

Dalla Tabella VIII, « Denominazioni », mi piacè riportare alcune righe della colonna delle osservazioni in merito alle stesse.

« Via S. Francesco, Via S. Antonio — in omaggio ai due santi dal qual nome prege successivamente, il titolo, il Santuario ».

« Se non quella denominazione si voleva indicare praticamente al... fedeli la via del Santuario, sta bene; ma che tali denominazioni siano fatte in omaggio ai due santi, colle idee attuali non va ».

« Via S. Leonardo — in memoria della chiesa di dedica a quel santo ».

Motivo anche questi assai futili.

« Via XX Settembre ».

La classica osservazione fatta a questo proposito, forse perché non ha coraggio di dire che tale denominazione fu voluta da un nucleo di cittadini in un momento nel quale trionfava il partito clericale.

« Via Artico di Prampero ».

Questa denominazione la trovo non stampata direttamente ma appiccicata posteriormente; grattato un po', trovo la base della « Via... Garibaldi ».

Ombrà generata, non ti degnare: compiangili: non sono degni di Te!.

« Vicolo Pascottini » — Famiglia gemonese ricoperta sino dal secolo XV, che rivive nei nobili Vintani per una Cassandra sposata al medico Vintani nel 1757 ».

Se non ci fosse stata la Cassandra del Pascottini, i magnanimi lombi di quella nobile famiglia sarebbero rimasti inoperosi. Quale jettura per Gemona!

« Via S. Rocco — la Chiesa omonima sorta per voto fatto in occasione di peste verso il primo quarto del secolo XV ».

Quei morbo, dopo aver travagliato a periodi brevissimi nel corso del secolo XV la popolazione di Gemona, che, disperata, si votò a quel santo, ricomparve dopo più seramente, cioè nel 1521, nel 1571 e nel 1829. Da ciò si vede che la protezione sua è poco efficace e molto costosa.

Nella conclusione poi, con evidente anacronismo e con gli stessi disparati criteri, si suggerisce ai posteri la « Via del Tiglio » quella del « Postozzo » la « Via delle scuole », nelle strade ora adiacenti al Teatro; « Santa Caterina », ove sorgeva l'oratorio omonimo; « Giovanni de Rescalati » che eresse (nientemeno) la casa canonica, ecc.

Inoltre si raccomanda di non dimenticarsi di varie nobili famiglie « estinte » o emigrate, delle quali restano le abitazioni ad attestarne l'importanza e l'agiatezza!... Squasate usi è oggi. Io proporei invece ai posteri di ergere un monumento alla Commissione del IV censimento per la sua illuminata ed erudita opera completa.

Grideola.

Vedi altre corrispondenze in 3.ª pag.

Rileggendo

(Collaborazione di Fr. Fr.)

Tempo fa mi è capitato di nuovo tra le mani il libro di Ugo Ojetti *Alla scoperta dei letterati* e profondamente mi rimasero impresse queste parole che l'autore fa esclamare ad Edoardo Searcoglio:

« E' inutile! L'arte è fatta dai pochi e non per i molti. Ma per me, ti assicuro, fare della letteratura in un paese che per anni ha dato e applauditto poeta un Cavallotti, e che è tanto lontano dalla tradizione nobile di tanti secoli, sarebbe come scrivere un romanzo psicologico in lingua amarica per un pubblico abissino. »

E poi:

« Qualche anno fa dissi che Cavallotti faceva degli errori di grammatica e dei versi sbagliati, e lo provai. Canto orecchi garibaldini, democratici, repubblicani insistero con cento ordini del giorno, cento lettere, cento minacce a dire che offendendo il patriottismo, offuscava la miglior parte della nostra vita politica ».

Ho riletto attentamente, una per una, tutte le opere di Felice Cavallotti e son venuta a questa conclusione: o la parola poeta ha cambiato significato, o a questo, che lo sappia, nessun dizionario accenna, o il giudizio del signor Searcoglio è troppo sprezzante ed ingiusto.

Come! non è « poeta » l'autore della *Marcia di Leonida*, del *Cantico dei Cantici*, della *Luna di miele*, dei *Peccati*, di *Agnese*?

Non lo nego: sarebbe invero ridicolo volerlo incensare come un innovatore di Dante; ma, dopo letto i suoi versi, chi non deve riconoscere che, anche se non perfetto, egli si rivelò sempre poeta, un vero, sincerissimo poeta idealista?

Che abbia commesso errori di grammatica, che abbia scritto versi sbagliati, sarà vero; ma tutti sanno che egli concedeva all'arte i pochissimi momenti di riposo, che si abbandonava alla poesia soltanto quando in sua vita batteva leggera aveva bisogno di pace.

Il tempo e le altre cure avrebbero dovuto lasciargli l'agio della libera polifonia e della libertà nel pensiero; allora Felice Cavallotti di avrebbe dato veri capolavori, avrebbe certo raggiunto la cima della perfezione come assicurano molti stupendi frammenti di drammi e molti squarci di liriche meravigliosamente belli.

Per lui il verso è un'arma che maneggia abilmente, alle volte perfino con troppa violenza, in favore della giustizia. Lo dice da sé

Combattì il questo ai Vati Sol' compito quaggiù.

E' altrove:

Lottiam? Questo è il destino. Che sul poeta incombe.

Felice Cavallotti non voleva ridurre la poesia ad una semplice questione di forma, ma l'intendeva come un alto sacerdozio nella vita, come ispiratrice di amori, gagliardi e della virtù del sacrificio. Nella *Lucerna di Parini* egli scrive:

A me, polito e toro. Nel furor de l'oro Non concessero il varco Le Piere canore; E di squisiti carmi E d'armonia gentili L'estro ignora fra l'arui E il delicato stillicidio.

Succede a lui quello che avvenne a tutti gli ingegni nati per la lotta: si faticano troppo spesso del senso, della misura e di quella calma tanto necessaria ad uno scrittore per ritoccare pazientemente quanto scrisse nell'impeto dell'ispirazione.

La sua poesia, ben scrive il Checchia, « non ha sempre colla varia e sobria concinnità delle strofe il plastico rilievo e la determinatezza organica: vi si desidera spesso più pensata levigatura di forma e più sapiente maestria di tecnica; ma in compenso ha sempre impeto ed alta ed esauriente vena di fantasia e di passione; proprio quello che manca alla simbolica barbarie di tanti rimatori odierni pur celebri ».

Nei suoi versi, nel ritmo, nel melodioso or vibrante spirano i più sinceri entusiasmi della sua anima. Chi non si sente attratto da quell'onda di poesia facile, carezzevole, che sorge spontanea dal cuore? Fiero, dolge, arguto, malinconico, secondo il tema, trova sempre accenti di così caldo sentimento da far esclamare colla soave Piaz: « Che versi belli e cari!... Che versi igni, morali! »

Nella *Luna di miele* al verso Meglio, padre Galeno, Morire un po' più lieto... e vivere un po' meno!

Il Cavallotti nota: Un altera recitando questo verso me lo corresse così:

Morire un po' più presto... e vivere un po' meno.

Ma lo disse così bene, che il pubblico applaude lo stesso. E questo è un fatto che si verifica non tanto raramente quanto si crede, e al quale nessuno dà maggior carico di quello che merita.

Si senza dunque, e non si manoma affatto, la fama d'un attore (quando realmente è sommo nell'arte sua) se; magari proprio nel punto più interessante della commedia e del dramma inverte le parole e sproposita; perché non si potrà perdonare a Cavallotti i versi cattivi se tali riuscirono, per la foga colla quale il suo pensiero aveva bisogno di manifestarsi? Perché si deve andar proprio ad analizzare gli errori di grammatica, a contare i versi sbagliati, quando ce ne son tanti e tanti che, a guisa di gemme, riflettono fra gli altri?

Non lo starò qui a far citazioni: se vogliamo studiare i poeti bisogna leggerli per intero. E quando si avrà fatto una critica spassionata e minuziosa di tutte le opere di lui, dovremo venir certo a questa conclusione: « Felice Cavallotti, poeta civile che, imprecando ai luti del suo paese ed ai suoi autori, ha fatto piangere lacrime d'ira e di dolore sulle tombe invendicate; poeta dolcissimo, che tocca l'etra familiare con tanta passione vera da richiamar sorrisi o lagrime; drammaturgo che commuove il pubblico dei teatri con drammi fortemente sentiti e magistralmente scritti ».

non è sempre uguale a sé stesso, è vero: come l'aceto che vola nell'aria o s'abbassa o s'innalza, così egli, dopo raggiunto superbe altezze, quasi spossato, non può più mantenersi allo stesso livello: ma si libra pur sempre in pure ideali aere, facendo una meta nobilissima: il trionfo del Giusto e del Bello.

Insomma si potrà discutere il valore letterario di Felice Cavallotti, negarlo è impossibile. Quella simpatica figura resterà viva, perché gli accenti che gli venivano dal cuore troveranno sempre un'eco in altri cuori: la memoria di lui durerà come quella d'un uomo capace di gentili affetti e di appassionato amore per la patria. La critica e il tempo potranno restringere, dirò così, l'opera sua, ma non condannerla completamente all'oblio.

Felice Cavallotti fu poeta; e flash: un soffio di poesia altera tra noi il suo nome suonerà caro agli Italiani.

Turris eburnea.

Fatevi elettori!

E' prossimo il periodo per le iscrizioni alle liste elettorali.

Cocittadini, pensate a diventare elettori!

Noi è cittadino nell'intero e dignitoso senso della parola chi non è elettore.

Pensate alla mortificazione provata nei giorni delle lotte elettorali, a non poter come gli altri andare alle urne e portare — quale si sia — il voto della vostra coscienza.

Non aspettate l'ultima ora. Preparate subito le carte occorrenti.

Anche chi fu cancellato dalle liste nella cosiddetta « separazione » del 1895 può ripresentarsi per l'iscrizione.

A suo tempo l'Associazione Democratica aprirà un recapito per comodità degli aspiranti elettori.

Intanto è a disposizione l'ufficio del « Friuli » per le opportune annotazioni, pri desiderati chiarimenti.

Operati!

L'appello è rivolto specialmente a voi, per voi, per i vostri parenti, amici e conoscenti.

PREMIATA FARMACIA Giulio Podrecca - Cividale

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1, media L. 1.75 grande L. 3.

Ferro China Babarbaro sovrano rinforzatore del sangue.

BOTTIGLIA L. 1. Questi preparati vennero premiati con Medaglia d'Ono all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Prof. Ettore Chiarantini SPECIALISTA

per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE

Visite dalle 13 alle 14 - Mercatovecchio, 4

Provetto Ragioniere diplomato

disponendo di ore libere, esercita occupazione presso ditta commerciale per impianto, sistemazione o tenuta di registri.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero 911. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

La Giunta Municipale si riunì nel pomeriggio di ieri e deliberò sopra affari d'ordinaria amministrazione.

Prose in esame il nuovo regolamento sui dazi presentato dall'assessore sig. Conti, esaminandone una ventina di articoli.

Alla seduta mancavano i soli assessori Girardini (impegnato alla Corte d'Assise) e Pauluzza.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Echi dell'imponente Comizio di domenica — Una cartolina ricorda.

La Commissione Esecutiva ha ricevuto in regalo del nostro egregio amico Luigi Pignat una copia della fotografia presa durante il Comizio di domenica e risuota veramente bene, tanto che la Commissione stessa ha deciso di farne riprodurre una cartolina illustrata a ricordo imponente della dimostrazione di quel giorno, cartolina che verrà posta in vendita al prezzo di cinque centesimi.

Il ricavato della vendita andrà a beneficio della Camera del Lavoro.

La Lega degli Spazzini

Per interessamento attivo del funzionario da Segretario Silvio Savio, la lega degli spazzini comunali si può dire finalmente costituita.

Le domande di adesione ed iscrizioni continuano a pervenire alla Camera di Lavoro in numero veramente lusinghiero.

Operai, istruitevi!

Stanno per aprirsi i corsi della Scuola Popolare superiore.

Operai, accorgete ad istruirvi, in-ovestevi a queste lezioni.

Ogni nozione acquistata è una moneta messa a buon frutto per l'avvenire.

La sottoscrizione Pro-carearati

La lista ieri pubblicata delle offerte fatte dagli operai della Ferreria importava la somma di lire 30,10 che arrotondando si omise di riassumere.

Pubblichiamo oggi una seconda lista:

- Codugnello ing. Enrico lire 5, Gervasoni Michele 1, Traghetti Giovanni cont. 50, Biondini Edoardo 50, Colavizza Italo 50, Cardin Clelio Fontana lire 1, Ferruglio Luigi 0,10, rag. Carletti 1, Cardì 1, Emilio Pico 5, Ant. Francesco Giapariani 1, Zilotti Enrico 1, Marini Luigi cont. 50, M. Fantuzzi 20, Solari Giuseppe Carlo 20, Ventrucolo Romolo 20, Berini Domenico 30, Umberto Limonta 20, Della Porta G. 50, Tipografia Cooperativa lire 3, De Poli P. A. 1, Luigi Bardusco 3, Ferracci Arturo 2, Valerio Italo 0,60, Nardini avv. Emilio 5, Girardini avv. Giuseppe 10, Comelli avv. G. S. V. V. 2, F. M. S. L. E. 1, E. M. 2, Antonietta Castellani e Maria Rossi Ederle 2, N. N. 0,30, N. N. 0,20, Briddotti Aurelio 5, Emilio Drivesi 5, Maggiora Paolo 5, Pauluzza Pietro 5, Orati Umberto 10, Camillo Eggeni 10, S. V. 3, Bigotti Enrico 3, G. Conti 5, Bonini prof. Piero 2, Antonio Pozzo cont. 50, Giuseppe Pascoli 50, U. Lavatore 50, Luigi Savilli 50, G. B. 50, Mattiuzzi Ermenegildo 30, Giacomo Tomada 80, Disiani Mese 30.

Totale lire 121,00. Somma della lista precedente 20,10. Totale 141,70

NEL NEGOZIO GALANDA

Novità e sorprese.

Da molti giorni il negozio Galanda, non è più un negozio: è una fucina rivoluzionaria.

Cosa succederà? Ma, chi lo può immaginare? Il simpatico ed intraprendente signor Equidjo, ai punti interrogativi, risponde con un sorriso: da adesso, che vorrebbe dire tante cose, ma che in fondo non spiega nulla perché bisogna attendere, egli dice:

Intanto ci piace notare come egli abbia sostituito alla porta d'ingresso dell'abitazione, una nuova magnifica vetrina.

Nell'interno del negozio si lavora assiduamente, ma non è possibile vedere nulla poiché tutto viene coperto man mano.

Infatti le scasse e solenne che devono essere certe qualche cosa di nuovo e di originale, sono nascoste sotto fogli di carta rossa.

Si intravedono però qua e là aiolupi fregi, dorature, qualche angolo di specchio lucente.

Ma non possiamo dire per oggi l'altro. Vedremo, forse, domani.

LE GIOVACIO.

La nostra viva congratulazione

all'egregio comprovinciale Vittorio Candotti geometra, contabile al Catasto di Lecce, che è stato di recente promosso effettivo, nonché al signor Carlo Peccol di Postebba che con esito brillante ha ottenuto in questi giorni il diploma di abilitazione all'insegnamento della lingua francese.

CRONACHE e COMMENTI

Una strana esclusione.

Con questo titolo un lettore ci scrive: Caro « Friuli »

Avrei ereditato che tu rilevasse la strana insistenza del « Giornale di Udine » nel notare che gli onorati popolari e in genere gli uomini più sono a capo del movimento popolare « uno » avvocati e assistenti »; come dice che essendo tali non dovrebbero occuparsi di politica, overossia di politica popolare.

Si domanda al « Giornale di Udine » che si guardi un poco intorno, e veda se non ci siano nel suo blocco in buona quantità gli avvocati e gli assicuratori. E se non li vedesse, si rivolga noi che procuriamo di compilare l'elenco.

Ed è dopo, proclami di persuadersi che gli avvocati e gli assicuratori hanno il diritto come tutti gli altri lavoratori di pensare ed agire politicamente come loro garba, secondo la propria coscienza.

Per conto mio, né papà né zio.

Le curiosità del « Cronista ».

Il « Cronista » si è sentito frullare sotto il tricorno una curiosità: quella di sapere se il nuovo Sindaco... è massone.

« Oh bella! — direte voi — ma perché? — Perché — dice il « Cronista » — la loggia massonica è situata proprio nei locali Penite ».

« E... signor, reverendo, niente altro? — Niente altro. — Ebbene, se non ha altri moicoli, reverendo, va a rischio di scattare completamente al buio. — Quel locale fu affittato alla loggia massonica — ne son passati degli anni — dal compianto senatore Gabriele Luigi Peccol. — E a nessuno è mai venuto in mente che il senatore Peccol fosse massone. — Anzi il sottoscritto ricorda che il caro uomo, con quel suo fare bonario, quando si parlava di massoneria, sollevava il dito: — Per conto mio, dei massoni non posso dire che bene. Sono miei affittuali e... pagano puntualmente. »

La curiosità dei lettori.

Una lettrice ci scrive: « Da che ebbe origine il modo di dire « Polinare S. Caterina » per significare: rimanere stitole? — E' una curiosità... legittima? — E' legittimissima, ma la nostra enciclopedia non sa rispondere; e nemmeno quello di qualche dotto amico che abbiamo interrogato. — Così noi giriamo la domanda alla cortesia di quel sapiente lettore che creda di possedere la risposta soddisfacente. — LE COMMENTAZIONI. »

Nozze.

Vincenzo Pignatari marcescillo dei cavallotti; oggi girò fede di sposo alla signorina Luigia Tosolini. Auguri alla coppia felice.

Concorso di medici.

Al due posti di medico nel nostro Comune concorsero quindi sanitari.

La commissione incaricata di esaminare le domande e relativi titoli dei concorrenti è composta dai medici Colotti, Fratini, Pennato, Pitotti e Rieppi, la quale giudicò che sopra questi, otto sono meritevoli di essere nominati al posto predetto, a termini della nuova legge sanitaria.

Però il Consiglio comunale è chiamato, fra questi otto, a scegliere i due medici per Comune.

La nuova Sede del Circolo Socialista.

Il Circolo Socialista che aveva la propria Sede nell'inadatto locale di Via Cattedrale ha finalmente cambiato quartiere.

La nuova Sede è in un locale attiguo alla Cooperativa Operaia in Piazza XX Settembre ove si ricevono anche tutti i giorni le domande d'iscrizione elettorale.

Principio d'incendio nella scuola.

Levi mattina, poco dopo incominciò le lezioni, una bambina della seconda elementare camminando per l'aula, ad un tratto si sentì sprofondare il piede nel pavimento.

Sullo strato d'asfalto s'era aperto un buco da cui usciva del fumo.

La maestra accorse e constatò che le tavole ed una trave bruciavano.

Venne telefonato in Municipio e subito dopo giunsero i pompieri colting. Cantoni.

L'incendio venne subito domato, e si constatò che ne fu causa un tubo del calorifero che pagò sotto il suolo, fra le tavole e i travi.

E certo un inconveniente a cui si deve provvedere.

Maestro improvvisò ad una maestra.

La signorina Adele Brighelli, venne colpita ieri improvvisamente da delirio mentre faceva lezione.

Le allieve, spaventate, chiamarono le altre insegnanti che accorsero prontamente e con esse il maestro Lazzarini che rialzò la collega.

Essa tenne chiusa strettamente la bocca e non pronunciò parola.

Con una vettura venne accompagnata alla propria casa e posta a letto.

Ieri sera la signorina stava un po' meglio e poi le auguriamo che si tratti di cosa passeggera.

La grave disgrazia di stamane

Una vecchia che precipita dalle scale e muore

Nello stretto vicolo Ciogna, è accaduta stamane una grave disgrazia.

In una stanzetta all'ultimo piano della casa al N. 24, vive una povera vecchia ottantenne, Maria Spangaro ved. Cattarossi, emaciata dalle Congregazioni di carità.

Essa ha un'unica figlia, di nome Maria maritata all'intagliatore Giuseppe Bonanni che abita in Via Gemona, la quale pure aiutava la povera donna in quanto le sue condizioni lo permettevano.

Verso le otto e mezza circa, la vecchia si alzò e scese nella sottostante cucina del confettiere Salvadori Giuseppe per prendere un po' di braglio nello scaldico.

Dobbiamo far presente che la scala è stretta e rapidissima; tanto che anche un giovane deve usare un po' di prudenza per scivolare.

Come avvenne la disgrazia. Il Salvadori, dopo pochi momenti che la vecchia era uscita, udì un tonfo, e precipitò fuori della porta e si piedi della scala raggomitolata in un angolo, stava la povera donna senza emettere lamenti.

Con suo raccapriccio constatò che la poverotta era caduta riversa e che le braccia si erano rovesciate sulle vesti e sulla faccia e che il fazzoletto che aveva intorno al collo e le gonelle incominciavano a bruciare!

Chiamò al soccorso e giunse certo Bulfoni Giovanni che aveva affittato alla vecchia quella stanza unitamente a sua moglie Grasia.

Si dovette gettare dell'acqua sopra quel povero corpo che sarebbe stato in breve investito dalle fiamme se nessuno fosse prontamente accorso.

I due uomini sollevarono l'infelice portandola nella sua stanza venne adagiata nel proprio letto.

Breve agonia. La povera Spangaro non pronunciò parola, il Salvadori la chiamò ripetutamente chiedendole dove si fosse fatta male ma non ne ebbe risposta.

Giunse sua figlia Maria e più tardi anche una propria nipote che di fronte all'ormai agonizzante corpo, scoppiarono in dirotto pianto.

Si trattò per un medico, ma a quell'ora non fu possibile trovarne alcuno. Ma purtroppo a nulla avrebbe giovato la sollecita, che alle nove e mezza la sventurata vecchia, senza pronunciare parola e senza che neppure fosse stato possibile farle prendere un cordiale, era morta!

Nella stanza. Quando giungemmo nella stanza, le due donne, figlia e nipote della vecchia morta stavano ai fianchi del letto e piangevano.

Da esse udimmo il racconto della disgrazia.

La disgraziata aveva il capo piegato sulla destra, rivolto alla finestra da cui entrava il sole.

Sopra l'occhio destro si notava una ammaccatura nera, aveva l'orecchio pieno di sangue, la bocca semi-aperta da cui usciva pure del sangue.

Il viso cereo era composto a mestizia, i capelli bianchi erano ancora bagnati dall'acqua versata dal Salvadori per evitare che le si bruciasse.

Dopo brevi istanti giunse il medico dott. Borghese il quale, fatto un primo esame, giudicò come la donna, data la avanzata età, fosse rimasta colpita da commozione cerebrale e la morte, causata da sopraelevata emorragia interna.

Il cadavere ora ancor caldo e non presentava altre lesioni, però la poveretta doveva esser stata colta da vertigini, assai facili a quell'età e massime in questa stagione.

Farono avvertiti del fatto i carabinieri che si portarono sopra luogo, più tardi giunse il pretore per le constatazioni di legge.

Nella contrada, tutti rimpiangevano la disgraziata che era una buona vecchietta, di aspetto abbastanza florido e che era solita, ogni mattina a recarsi a pregare nella vicina chiesa di San Quirino.

Le avventure di un collega.

Oramai tutti ne parlano; il Gazzettino di Gorizia e il Giornale di Venezia hanno « cantato ».

« Il buon « Riccardo »... » — che mai sarà? — non ha nemmeno il diritto di lasciarsi; perché gli si risponderebbe che « chi di cronaca fare », di cronaca pare ».

« Dal resto il collega Riccardo Filippi non è uomo da perire così facilmente; è abituato ad andare... in pallone; lui! »

« Quindi l'amico Riccardo Filippi si è preso con spirito il danno — le giuste ire della legittima metà —... le belle degli amici maligni... »

Ed è anche capace, l'ottimo Riccardo Filippi... di dire che parlava... per invidia!

Buona usanza.

Alla Scuola e Famiglia in morte di Fior-Lorenza Maddalena: Famiglia Della Savia lire 1.

Angela Miotti: Teresa Contarini lire 1.

72 minuti di ritardo!

al di sotto di stamane. Ogni giorno è un crescendo grottesco, inqualificabile.

E' un disordine, una coesistenza di cose disastrose, per le conseguenze delle corrispondenze, specialmente nel commercio.

L'Adriatico se ne ride; e l'Isolato governativo dorme sulle preda.

Per la povera donna. Riceviamo altre lire 5 dall'amico prof. avv. Vincenzo Mazzini.

Rammentiamo al pietoso che si tratta di raccogliere la somma oggettamente per spedire a Padova una povera piccina a subire un'operazione oculistica.

A garanzia degli oblatori, assicuriamo che c'è chi pensa a tanto in serbo le somme raccolte; e a provvedere che siano spese veramente allo scopo destinato.

Ambulatorio. Vedi in quarta pagina l'indicazione dei giorni di visita dell'Ambulatorio del Patronato per l'infanzia.

CRONACA DELLO "SPORT"

Touring club italiano

Per l'ordinamento dei volontari ciclisti e automobilisti.

Gli organi sono nella sede del Touring club a radunata, presiede la Direzione Generale, un'agguila di autorità, competenti per l'ordinamento dei volontari ciclisti e automobilisti.

Si è ricordato il progetto Natali preso in considerazione dal T. C. I. dal 1897 e l'ordine del giorno del colonnello Chiaro al Congresso di Brescia studiando le basi su cui dovrà sorgere un Comitato Nazionale alla cui partecipazione sono state designate personalità illustri sia del Parlamento che del mondo sportivo automobilistico e ciclistico; si è convenuto di radunare prossimamente un'assemblea generale di dette rappresentanze.

Per quanto riguarda specialmente gli automobilisti la Commissione ha affidato l'Unione Automobilistica Italiana e i Presidenti di tutti gli Automobili Club d'Italia.

FRA LIBRI E GIORNALI

L'Almanacco Sasso 1905

La serie degli Almanacchi Sasso di cui sono ammiratori i collezionisti e quanti amano le cose belle, conterà quest'anno un quindicesimo numero più straordinario del solito.

Il nuovo Almanacco Sasso 1905 comprende quattordici acquerelli del pittore F. Laeski, il quale vi spiega tutto la sua vicinanza di concezione e tutta la finezza del suo talento. L'Almanacco non omette neppure una virgola di rosmarino o altro di estraneo al concetto del pittore; ed è davvero ammirabile il fine gusto del Sasso, che non vi lascia, per soprappiù d'arte, apparire neppure il loro nome.

La esecuzione venne affidata dall'ottimo stabilimento Chiabone di Milano, che costantemente già stampò precedenti numeri, quella splendida collezione di cartoline illustrate che, tanto copre folla alla Casa Sasso; la quale, nella sua solita generosità regala l'Almanacco per il 1905 a tutti i suoi clienti e agli abbonati della Rivista Ligure.

La Casa Sasso può andare davvero orgogliosa del suo buon nome che ella si è conquistato in patria non meno che nei più lontani paesi, dove il nostro collano meravigliato la ritrova e la vede parimenti trionfare in ogni parte del mondo con lo stesso ardore e successo; per cui si è resa famosa in tutta Italia.

L'Almanacco è spedito, anche in vendita al prezzo di L. 3 la copia con solidato le richieste di chi non è cliente abbonato.

In morte di Giacomo Gabrici

Come fatimmo nei giorni stamane da Cividale un telegramma con la ferale notizia della morte del mio carissimo amico avv. Giacomo Gabrici.

Erano trascorsi appena pochi giorni da che lo vidi sano e sereno e si lasciavamo con frasi di amicizia e di saluto.

Poiché il mio povero amico era veramente dotato di nobili sentimenti e di elevato sentire e quando l'occasione mi si presentava di stare in sua compagnia, provava quel benessere inespugnabile che solamente si gusta per l'intimo convincimento di una fedeltà reciproca e di vecchia data.

Ora egli non è più! Anche se, per lui, il misterioso velo della morte si è potuto per sempre.

Alla desolata vedova che il mio povero amico tanto amò chiamato sostenga l'animo il pensiero del frutto del loro breve amore e possa questi, diventato uomo, emulare il padre suo nella virtù di mente e di cuore che tanto lo rese caro e stimato a quanti ebbero la fortuna di conoscerlo e di apprezzarlo.

Ed ora addio mio buon amico, addio per sempre!

L'amico Giuseppe Conti.

Veggeti in quarta pagina

Avviso cartoleria

Interessi e cronache provinciali Consiglio Prov. Sanitario

Presidenza del R. Prefetto comm. Doneddu, ieri ebbe luogo una seduta del Consiglio prov. sanitario, alla quale intervennero quasi tutti i 17 consiglieri. Il medico provinciale - Epidemia. Il medico prov. cav. Fratini riferì intorno all'attuale epidemia di tifo di Coderno (Sedogiano), intorno alla quale si sta presentando epidemia di vaiolo in Treviso ed ai gravi casi di avvelenamento per funghi in Comune di Sesto al Reghena. Venne deliberato di incaricare il medico prov. di compilare e pubblicare in proposito, col concorso di altri componenti, una relazione descrittiva sui funghi mangerecci e velenosi della provincia, corredata da opportune illustrazioni colorate. Intanto il medico prov. pubblicherà un bollettino della Prefettura alcune istruzioni preliminari. Le relazioni dei dott. Cav. Celotti e del medico prov. avv. Cav. Cantarutti e dell'avv. Cav. Poila, s'incaricò la R. Prefettura di richiamare l'attenzione delle autorità sanitarie comunali sulle abitazioni rurali, meritevoli di essere dichiarate inabitabili a sensi dell'art. 41 della legge sanitaria.

Scuole e dimittenti. Su relazione dell'ing. Cantarutti si approvarono i progetti per gli edifici scolastici del Comune di Rivolto e Ronchie, e si rimandò per la modificazione quelli per gli edifici delle frazioni di Gorgo e Perlagada in Latisana. Si approvarono le relazioni di visita e i progetti per i dimittenti dei comuni di Montebelluna, Zoppola, Meduno, Tramonti di Sotto, Brugnera, Reana. Bonifiche e acquedotti. Si diede voto favorevole per l'acquisto nella prima categoria, come quella delle Biondure, la bonifica della Pineta in Comune di Latisana; e per l'approvazione in linea igienica del progetto di acquedotto del Comune di Povoleto. Dichiarò obbligatoria la costruzione di un pozzo per acqua potabile a Cornegione (Romano), nonché il servizio veterinario in Comune di Latisana, che perciò resterà consorto con Montebelluna e altri comuni limitrofi.

Concorso di medici. Nominò la Commissione per l'esame dei titoli dei concorrenti alle condotte mediche di Roveredo e Fontanafredda, che risulterà composta dei signori medici: Bergolin, Caligaris, Chiaruttini Ettore, D'Andrea Desiderio, Marzulli, Reppi.

Carri macellati. Su relazione del Dott. Cav. Romano, veterinario provinciale governativo, si approvò l'ordine dei speciali ordini del giorno sull'introduzione in Città di Udine delle carni macellate fuori Comune e sull'alimentazione dei suini.

Cassa pensioni per sanitari. Trattò infine oggetti relativi alle Cassa pensioni dei medici e dei veterinari e reati vicinali degli ortani del Sanitari di Perugia, confermando quale rappresentante della provincia il Prof. Pisenti insegnante nell'università perugina.

S. Daniele, 29 (95) - Il Commissario lavorò - Il Commissario prefettizio cav. dott. Vito Magaldi ha dimostrato ancora una volta d'essere un eccellente amministratore. Nel breve periodo da oggi si trova tra noi oltre che dar corso ai lavori d'ordinaria amministrazione volle sistemare i crediti del Comune coi privati provvedendo azzardi per chi vecchi o da tempo scaduti fossero pagati dai debitori. Si occupò anche per definire le vertenze per spese incontrate dall'amministrazione passata e non approvate dalla Prefettura. E di tutto ciò facciamo sinderolo all'egregio funzionario. Sarebbe però buona cosa che l'egregio commissario, colle larghe facoltà che la legge gli accorda, approfittasse della sua presenza per sistemare anche la contabilità del Consorzio dei Ponte di Pinzano e ciò in rappresentanza del Comune di S. Daniele quale maggior contribuente.

Si dice che quest'amministrazione manchi dei voluti registri contabili e che le entrate e le spese non sieno documentate dai mandati di pagamento e dalle ricevute d'incasso. Voci: che tale amministrazione sia tenuta alla buona, e noi crediamo anche onestamente, e che il danaro venga amministrato da alcuni degli amministratori. Se ciò fosse vero, a parer nostro,

sarebbe poco bello, e l'egregio cav. Magaldi fallim che potrebbe appararlo od, al caso, regolarizzare l'importantissima amministrazione.

Operai emigranti lavoratori dei campi elettorali - Il Circolo di studi sociali avverte che ha costituito l'ufficio elettorale permanente, e invita perciò tutti quelli che intendono iscriversi nelle liste elettorali per l'anno 1905, a presentarsi nella sede del Circolo stesso. (Ortello del Teatro Casa Pellarini) tutte le domeniche di questi due ultimi mesi dell'anno, dalle 9 alle 12 ant. dalle 2 alle 4 pom. Il segretario.

S. Giorgio della Richi, 29 - Un paese contro un matrimonio - Dove ieri celebrarsi il matrimonio tra Giovanni Pellegrini, contadino di qui, ed una ragazza. Ma il Pellegrini aveva dei vecchi conti da pagare alla formosa Angela Fernier che, essa diceva, era stata da lui resa madre. Questa esasperata dal matrimonio che il Pellegrini tentava consumare mise sottoposta tutto il paese, sì che una folla di contadini, postasi sul piazzale dinanzi all'Ortello impedì che il matrimonio si compiesse. Il parroco denunciò il fatto al vescovo.

Volmezzo, 29 - La disgrazia di due fanciulli a Prato Carnico. - Ieri Leonardo Agostini e Carlo del Fabbro fanciulli di Prato Carnico, ottenuta la chiave del campanile dallo scoccolo, certo Carlo Bearzi, si posero a tirare le corde delle campane che trascinano seco i fanciulli sino a qualche metro d'altezza. I due poveretti, perduta la forza, tennero sbattuti a terra: uno si fratturò una spalla, l'altro è moribondo per gravi ferite alla testa. Il Bearzi venne arrestato.

Per le terre incolte. Un progetto di legge di grande importanza per il nostro paese è attualmente allo studio per la bonifica e irrigazione delle terre incolte, suscettibili di coltura. Ideatore del progetto è il ministro Rava, ed alla sua associazione concorreranno i ministri dei lavori pubblici per le spese attinenti alla bonifica, il ministro delle finanze per le facilitazioni fiscali e appl. oazione di tasse, il ministro del tesoro per la concessione dei fondi occorrenti.

Bollettino meteorologico UDINE - Riva Castello Altezza sul mare m. 190 - sul suolo m. 20 Ieri, 29 - bullo. Temperat. mas. 4.8 Minima - 0.8 Media: 4-0.50 Acqua cad. min. - Oggi 30 novembre ore 8: Termometro -2.3 Min. aper. notte -4.5 Barometro 755 Stato atmos.: bello Vento: N. Press.: crescente.

Cronaca giudiziaria Corte d'Assise Un notaio alla sbarra. Stamane parlò l'avv. Bernadini in difesa degli imputati e cioè il notaio dott. Cepparo e della sua cliente Augusta Pipoli. L'egregio oratore, colla sua solita arte, dimostrò la debolezza sostanziale dell'accusa, fece donoscere i fatti quali veramente sono e dimostrò l'innocenza di entrambi gli accusati concludendo onde questi vadano assolti. Nel pomeriggio parlerà l'avv. Girardin e gli altri, e prima di sera senza dubbio avremo la sentenza.

Teatri ed Arte. Teatro Minerva. L'ultima serata della Compagnia Gaimmi-Zoncada. Questo sera Gaimmi e Zoncada da l'addio al pubblico udinese col Romaneschi di Rostand.

Tragedia d'amore a Gorizia. A Dornberg, presso Gorizia, è avvenuta l'ora sera una tragedia d'amore. Una bella brava aveva suscitato un ardente passione amorosa in due giovani, Peruzzi Francesco e Antonio Bassa. Non si sa però quale dei due fosse il preferito. Trovati i due giovani in un'osteria s'accese una contesa che in breve degenerò in rissa di fatto; i due rivali si gettarono reciprocamente bicchieri, sedia e volarono dai pugni. Il Peruzzi vide ad un tratto che il suo avversario aveva in mano un coltello. Esasperato, e reso cieco dalla gelosia afferrò un coltello che stava sul tavolo e vibrò al rivale un colpo al collo, fuggendo subito dopo. Il ferito, agonizzante, fu trasportato all'Ospitale; il Peruzzi fu arrestato a Gorizia ieri mattina.

Cercasi capo fornaciaio. con buone referenze e cauzione per l'impresa d'una fabbrica mattoni da eseguirsi circa due milioni all'anno; stabilimento già in uso (Rothwein presso Marburg Stiria). Dirigere offerte, condizioni d'impresa coi relativi documenti alla ditta Ubaldo Nassimbeni Stadlbaumeister Marburg a Drau.

Note e notizie

Alla Camera. INTERROGAZIONI

Roma 29 - L'on. Villari ha in viato alla presidenza del Senato la seguente interrogazione: « Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro della P. I. sul decreto che ad anno scolastico cominciato dovrebbe mutare il programma degli studi dei Licei del Regno. »

L'on. Turati le due seguenti al ministro delle Poste e Telegraf: « 1. Per sapere se abbia fondamento la voce corsa che s'intenda sopprimere o modificare la norma regolamentare che fa obbligo al Governò di non ritardare le promozioni di classe del personale oltre i mesi dalle verificatesi vacanze; » « 2. Per sapere quanto intenda convocare la Commissione già nominata con decreto 28 ottobre u. s. per la riforma del regolamento organico. »

I deputati presenti

Roma 29 (sera) - Giungono con tutti i treni numerosi gruppi di deputati per assistere all'inaugurazione della legislatura e partecipare subito ai lavori. Altri se ne aspettano stasera e do mattina.

Gravi disordini studenteschi a Bologna

Bologna, 29. - Lo sciopero degli studenti delle scuole secondarie - contro il nuovo regolamento - iniziato ieri, prese oggi gravi proporzioni. Stavano forti colonne di scioperanti si recarono ai vari istituti impedendo l'ingresso tanto ai compagni dissidenti, quanto ai professori. Le guardie ed i carabinieri non riuscirono ad impedire qualche violenza anche contro i genitori che accompagnavano i loro figliuoli alle scuole. Al Liceo Minghetti gli scioperanti ruppero i cordoni; ne vennero un parapiglia e della colluttazione fra guardie, carabinieri e dimostranti. Si astennero totalmente gli allievi dell'Istituto tecnico e delle scuole tecniche; nei licei e nei ginnasi una parte presenzò nella mattina alle lezioni. Nel pomeriggio i dimostranti si portarono al Liceo Galvani ove ripeterono le scene obbligando tutti i compagni ad allontanarsi dai locali. Si ebbero a deplorare nuove colluttazioni colla forza pubblica. vanderò fatti tre arresti; gli arrestati però furono subito rilasciati. In piazza Galileo si è tenuto un comizio; gli scioperanti deliberarono di astenersi anche domani dalle lezioni dandosi appuntamento nella stessa località per le 7.30. In complesso sono deplorabili ragazze, che i reazionari gonfiano ad importanze... di rivolta armata.

Una circolare del ministro della guerra sulla propaganda antimilitarista

L'Ascoli ha pubblicato la seguente circolare riservata che sarebbe stata emanata dal Ministero della guerra a tutti i comandanti di corpo d'armata o che porta per oggetto « Disciplina militare e propaganda antimilitarista nell'esercito ». « Dalla R. Questura di Genova sono state sequestrate 5000 copie di uno stampato antimilitarista, contenente l'estratto del manuale del soldato, e d'ito dalla Federazione generale del lavoro di Parigi, e rivolto ai coscritti e ai soldati per eccitarli alla diserzione e alla disobbedienza. « La diffusione dello stampato era imminente in previsione della prossima chiamata alle armi della classe 1881, e ne erano pure preparati i pacchi da spedire in varie città del Regno. « E' anche presunta la perla fine del mese corrente la diffusione di un numero unico Il coscritto contenente articoli di propaganda antimilitarista che si pubblicherà presso la Nuova Era in Cremona. « Nell'informare di quanto precede i comandanti di corpi d'armata il Ministero raccomanda loro vivamente di prendere colla massima sollecitudine quel provvedimento che saranno ravvisati più acconci ad impedire che gli scritti sovversivi predetti od altri di simile natura riescano a penetrare nei corpi ed a diffondersi tra i militari. Il ministro Pedotti. »

Il progetto per l'affrancazione dell'edificanti

Il Messaggero reca: « Sappiamo che il nuovo ministro delle finanze, on. Majorana, ha concretato un progetto per la creazione di un istituto nazionale di credito che serva per l'affrancazione dell'edificanti. Precipuo concetto della legge è quello di non chiedere nulla agli edificanti, dando ai direttori l'equivalente dei loro diritti in cartelle e facendo da loro sedere tali diritti all'istituto nuovo che fino al prefisso termine di affrancazione li riscuoterebbe col privilegio fiscali. »

La spiegazione dell'inaspicabile

La Verità sul caso del Sig. Maggiori. Il signor Maggiori Giuseppe, agente legnami, Ditta Ermolli, Moggio (Udine) ci permetterà di pubblicare la seguente lettera che abbiamo ricevuta da lui: « Dopo lungo tempo, egli si scrive, mi sentivo sofferente. Divenni assai debole e a tal segno da perdere ogni volontà di lavorare; ero pallido, il nutrimento non mi andava perchè non avevo punto appetito. Inoltre ero nervoso, e ciò dipendeva dalla mia debolezza. Non potevo sopportare la più piccola contraddizione, tanto ero inaspicabile. Sovente mi succedeva di essere all'improvviso colto da stordimenti; soffrivo di un costante dolore acuto ad una coscia. Mi furono prescritti parecchi medicinali, li presi ostinatamente ma senza provare l'atteso sollievo. Vedendo l'insuccesso di questi rimedi, risolsi, senza far verbo con alcuno, di prendere le Pillole Pink di cui avevo sentito parlare. In capo a qualche giorno, la cura delle Pillole Pink m'aveva fatto molto bene ed ognuno s'avvide che avevo miglior osca, che lavoravo di nuovo con piacere ed avevo dell'appetito. Continuai qualche tempo ancora la cura delle Pillole Pink e guarì completamente. « Parecchie persone di Moggio che non godono troppo buona salute mi hanno chiesto come feci a ristabilirmi così presto, ciò sembrando loro inesplicabile. Non dissi di aver preso le Pillole Pink, appreso, se pubblicate la mia lettera; siate certi che avrà grande eco nel vostro paese. La sorpresa ragionata dalla mia rapida guarigione, indurrà gran numero di persone a fare uso del vostro ottimo medicinale. « Questa guarigione che sembrava inesplicabile, appare ora naturalissima; le Pillole Pink in simili casi - povertà del sangue, debolezza del sistema nervoso - guariscono sempre. Esse furono, con ragione, chiamate il più grande rigeneratore, tonico dei nervi. Guariscono con sicurezza la povertà del sangue, nella stessa guisa che il pane guarisce la fame. Sono raccomandate e ordinate da tutti i medici agli organismi deboli, esauriti, a coloro che molto si sfidarono nel lavoro, ai giovani ed alle giovani essentati nella crescita o nella formazione. Esse danno del sangue agli anemici, ai clorotici. Guariscono i mali di stomaco, fortificando gli organi digestivi. Purificando il sangue, esse guariscono la gotta ed il reumatismo; tonificando il sistema nervoso, esercitano un'azione sovrana contro la nevralgia, le emiorragie, le nevralgie, la sciatica, il ballo di S. Vito. Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Meranda, 5, San Giacomo, Milano, lire 3.50 la scatola, lire 18 le 6 scatole, franco. »

Malattie degli occhi difetti della vista

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO. Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il primo sabato e seguenti domenica di ogni mese. Via Prati, N. 20. VISITE GRATUITE AI POVERI. Lunedì, Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippuzzi.

Carbone Coke e Fossile DELLA SOCIETA' MINERARIA Mineradi Udinese (Carnia)

DEPOSITO VIALE TRIESTE, N. 2 (Fuori Porta Pracchiuso) RESO A DOMICILIO

per quantitativi di Kg 50 minimo, assumono commissioni a L. 4.20 per i COKE e L. 3 per il FOSSILE, lo ditta Giuseppe Rieppi, Via Bartolini - Vittorio Loschi, Via Aquileja - Angelo Bollas, Via Daniele Manin - Domenico Bevilacqua, Via Pracchiuso - in TREVISO presso il signor Alessandro Vavriani, S. Antonio - in CONEGLIANO s/g. Antonio Da Via - in PALMANOVA sig. Giorgio Gasparis.

Premiato Laboratorio Metalli

LUIGI MAURO FU MATTIA UDINE Via Prefettura, 2-4

Ottoneo, Bandalo, Fonditore di Metalli - Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Ornato, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzione d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

Elisir "EXCELSIOR"

premiato con Gran Diploma e Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Parigi (1904), preferito dagli intelligenti ai Fernet, agli Elisir-China, ad ogni altro amaro così simile. Tonico, febrifugo, riosostituente, corroborante, digestivo, ottimo nelle atonie dello stomaco, debolezza, l'anguori, indigestioni, ecc.

Bottiglie da L. 5 - L. 3 - L. 1.50 (per posta cont. 80 in più). Rivolgarsi alla Premiata Casa di Specialità Igieniche A. DE BESTETTI 2 Via Canova, 13 - Milano - Via Agnello, 10

Se volete guarire Imp. Gen. Debolezza virile, Nevrosismo, Sterilità, senza conseguenze, chiedete istruzioni al Premiato Chirurgo privato del Dottor CESARE TENCA (segretario) MILANO - Vicolo S. Zeno, 5 p. 1 - MILANO * Consulti per lettera (posta pagata) - Vi siete dalle 10 alle 11 - dalle 14 alle 16. »

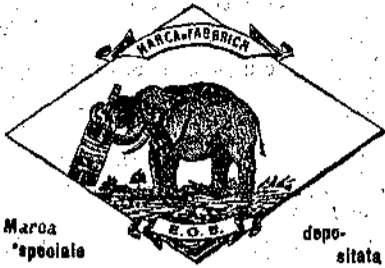
GOZZO Premiato liquore antistrasmo Serafini Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini - Tarcento (Udine). L. 1.50 il fl. in tutte le farmacie. - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70; 0.5. (cura completa) L. 9.

Occasione favorevole. Trovati in vendita a buone condizioni una trebbiatrici (macchine fisse) con relativi pulitori, per frumento e cereali in sorte. Per trattative rivolgersi alla direzione di questo giornale.

PEPTONE DI CARNE della Compagnia Liebig. Pesa rapidamente al sangue ed agli organi come un solito nutrimento. Effetto sicuro.

LODEN DAL BRUN SCHIO. Prem. Brev. Impermeabili senza gomma. Confezioni e Storie per Uomini, Signora, Officiali, Bambini, Colletti - Vestiti completi - Tappeti - Pantaloni - Mantelline - Sciarine - Maglie - Berretti - Cappelli di lusso e soffici. Lavorazione completa della lana greggia - fino alla confezione ultimata. Campioni e cataloghi gratis scritto: Loden Dal Brun - Schio. - (VENETO) -

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.



AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA - RABARBARO
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.
USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisca ed eccita l'appetito.
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

CHININA MIGONE



Con l'acqua China Migone, veramente eccellente ed inimitabile e che i numerosi esperimenti hanno fatto trovare superiore a tutte le altre consimili preparazioni, si è risolto il problema difficile di dare un rimedio sicuro ed efficace per l'igiene e la conservazione dei capelli, onde tutta la famiglia ed i parrucchieri ne dovrebbero essere provvisti come di cosa veramente utile ed indispensabile.
Prof. GUY. PIERRO FABRIS.
Direttore dell'Istituto medico Chirurgico Palazzina, Napoli.
Contenuto dell'effluvio ottenuto nei loro capelli dalla vostra Acqua China profumata, la signorina che la richiese a mezzo mio, mandò Lire 20 per avere altre bottiglie da L. e della medesima Acqua China profumata.
Dottor FERRARINO DI MURRO.
Frosinone (Campobasso).
Si vende tutto profumato che desidera ed al pettolo da tutti i Farmacisti ed in uso da tutti i Profumieri e Barbiere. Deposito Generale di MIGONE & C. - Via Torino, 22 - MILANO - Fabbrica di Profumieri, Saponi e articoli per la Toilette e di colognacieri per Farmacisti, Droghieri, Colognacieri, Profumieri, Parrucchieri, Saponi. DEPOSITO IN

Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.
Vernice
istantanea

senza bisogno di opera e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.
Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli e presso il parrucchiere Angelo G. veneti, in Mercatovecchio a cent. 80 la Bottiglia

VERO ESTRATTO DI CARNE
ESIGERE LA FIRMA
IN INCHIOSTRO AZZURRO
Liebig
Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

All'Ufficio Annunzi del Friuli si vende:
Riciclina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.
Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.
Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.
Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.
Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.
Cerone americano a lire 4 al pezzo.
Tort-tripe centesimi 50 al pacco.
Anticanzie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

PROVATE IL
SAPONE AMIDO BANFI
SAPONE AMIDO BANFI
Superiore al più bel sapone italiano. — Utile da tutti per le sue qualità speciali e inimitabili. — Si vende ovunque a centesimi 20 - 30 - 50 al pezzo profumato e non profumato.
AMIDO BORACE BANFI
di fama mondiale
Con esso chiunque può avere il lucido, consera le stoffe, ecc.
AMIDO BORACE BANFI

Esigere la Marca Gallo
Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Vengo cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

AMBULATORIO
della Società Protett. de' Infanzia
(Via della Prefettura n. 14)
aperto al Lunedì, Mercoledì e Venerdì eccettuati i festivi.
MALATTIE DEGLI OCCHI
dalle ore 11 alle 12
Specialista dott. Antonio Gambardello soltanto il mercoledì.
MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO
dalle ore 13 alle 14
Specialista dott. Oscar Luzzallo.
MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE
dalle ore 14 alle 15
Specialista prof. Guido Berghinz.
MALATTIE DELLA PELLE
dalle ore 15 alle 16
Specialista dott. Giuseppe Murero.

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
raccolti da ERNESTO D'AGOSTINI.
Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.
Prezzo dei due volumi Lire 5.00.
Dirigere cartolina vaglia alla Tipografia Marco Bardusco, Udine.

VERNICE
ISTANTANEA
Senza bisogno di opera e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di Cent. 80 la bottiglia.

"Tort - Tripe", per uccidere Topi, Sorei, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

TORT-TRIFE
Inutilità distruttore dei topi, sorei, talpe. — Raccomandato perché non pericoloso per gli animali domestici come la peste, battezza ed altri preparati. Vende a cent. 50 al pacco presso l'Amministrazione del nostro giornale.

IL VINO MARCEAU
è il più energico
DEPURATIVO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE E DELLE OSSA
è superiore a tutti i preparati a base d'olio d'oliva di Merluzzo, d'Jodio, Fosforo, Calcio, Sodio, Ferro, ecc.
I bambini lo prescrivono a tutti gli altri medicinali per il suo gratissimo sapore. — Eccita le funzioni gastro-intestinali. Favorisce in nutrizione. **STANISCO RADICALMENTE** Sarcina - Rachitico - Adrenali - Litolitico - Cerebri - Assenti - Colicosa - Costituzionale - Nella convalescenza di malattie acute ed. Inoltre ha dato dei **RISULTATI DICHIARATI PER MIRACOLOSI**.
L. 2 - alla bottiglia in tutta la Farmacia.
L. 1.50 per N. 4 bottiglia franco di porto.
D. L. Sergent Marceau - Trévies.

UDINE
Cartolerie BARDUSCO
Mercatovecchio - Cavour, 34
Forte deposito di Libri scolastici e da scrivere
GRANDE DEPOSITO CARTE
fine ed ordinario, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.
Oggetti di cancelleria e di disegno.
PREZZI DI FABBRICA
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere, e economiche e di lusso.
Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.
FORNITURE COMPLETE
per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.
Servizio accurato.

La réclame è la vita del commercio

LA CREMA ALBINO
IL LIQUORE GALLIANO
L'AMARO SALUS
LA SPECIALITÀ DELLA DISTILLERIA
ARTURO VACCARI DI LIVORNO